

Comunicazione Interna**D E T E R M I N A**

OGGETTO: AIRGEST SPA VS DELSANTO GIOVANNI – INCARICO DI PATROCINIO LEGALE DA PRESTARE IN FAVORE DI AIRGEST S.P.A.: RICORSO INNANZI ALLA CORTE DI CASSAZIONE – RECUPERO DELLE SOMME CHE VERRANNO EVENTUALMENTE LIQUIDATE NELLA SENTENZA DI CASSAZIONE – RECUPERO DELLE SOMME LIQUIDATE NELLE SENTENZE DI PRIMO E SECONDO GRADO (rif. Sent. della Corte d'Appello di Palermo n. 1655/2020 del 30/09/2020, pubblicata il 10/11/2020 – RG n. 2209/2015 e rif. Sent. del Tribunale di Trapani n. 316/2015 pubblicata il 23 marzo 2015 – RG n. 2007/2013).

Il sottoscritto Dott. Salvatore Ombra, Presidente di Airgest S.p.A.:

premesse

- che è stato notificato, in data 10 maggio 2021, al legale della Società, avv. Valerio Scimemi, costituitosi in nome e per conto di Airgest S.p.A., nel giudizio dinanzi alla Corte d'Appello di Palermo, il ricorso per cassazione promosso dal sig. Giovanni Delsanto al fine di impugnare la sentenza n. 1655/2020 del 30/09/2020, pubblicata il 10/11/2020, emessa nel giudizio civile iscritto al n. RG 2209/2015, con la quale la Corte di Appello di Palermo ha rigettato integralmente l'appello proposto dal sig. Giovanni Delsanto, confermando la sentenza n. 316/2015 del Tribunale di Trapani, pubblicata il 23 marzo 2015, emessa nel giudizio civile iscritto al n. RG 2007/2015 e promosso dall'odierno ricorrente, integralmente favorevole alla Airgest S.p.A.;
- che, in primo grado, il sig. Giovanni Delsanto ha adito la A.G. al fine di sentire «... accertare e dichiarare la responsabilità piena ed esclusiva della Airgest S.p.A. ... nella causazione dell'evento dannoso del 14 agosto 2010 occorso al sig. Giovanni Delsanto, ai sensi dell'art. 2051 c.c. o, in subordine, ai sensi dell'art. 2043 c.c. ... per l'effetto, condannare l'Airgest spa ... al pagamento in favore del sig. Giovanni Delsanto della somma di € 658.770,00 a titolo di danno da perdita di capacità lavorativa specifica ed € 204.970,58 a titolo di danno non patrimoniale ... oltre interessi legali e rivalutazione dal 14 febbraio 2013 e sino al soddisfo ... oltre le spese mediche sostenute e documentate pari ad € 5.000,00 ... »;
- che, in secondo grado, il sig. Giovanni Delsanto ha adito la A.G. al fine di sentire accertare e dichiarare tutto quanto riportato al punto che precede e «per l'effetto condannare l'appellata alla refusione delle spese, competenze ed onorari del doppio grado di giudizio, oltre alle spese della disponenda CTU ... »;
- che in data 30/09/2020, il giudice d'appello si pronunciava, confermando in ogni sua parte la sentenza impugnata e condannando l'appellante al pagamento dei compensi di lite in favore degli appellati, che sono stati liquidati cadauno in euro 5.400,00 oltre spese generali al 15%, IVA e CPA, ritenendo al contempo che «sussistono, altresì, le condizioni per il raddoppio del contributo unificato ai sensi dell'art. 1, comma 17 L. 24 dicembre 2012, n. 228»;

ritenuto

- che le superiori richieste sono di entità tale da determinare che il valore della controversia ricade nel range dei procedimenti di valore superiore a € 520.000,00;
- che, pertanto, si rende necessario, ai fini della costituzione in giudizio in Cassazione, garantire alla Società l'assistenza giudiziale in questo contenzioso così come ai fini del recupero delle somme che verranno eventualmente liquidate nella sentenza di cassazione e del recupero delle somme liquidate nelle sentenze di primo e secondo grado (rif. sentenza del Tribunale di Trapani n. 316/2015 pubblicata il 23 marzo 2015 e sentenza della Corte d'Appello di Palermo n. 1655/2020 del 30/09/2020, pubblicata il 10/11/2020);

dato atto

- che il termine per proporre ricorso per cassazione viene a scadere, stante la immediata notifica della sentenza della Corte di Appello di Palermo, il 19 giugno 2021;

- che, nel caso di specie, si ravvisa l'urgenza di procedere nel più breve tempo possibile all'affidamento del servizio professionale di che trattasi, stante la necessità di costituirsi nel giudizio *de quo*, giusta predisposizione del controricorso in tempo utile;

valutato

- che, ai fini della tutela delle ragioni e degli interessi di questa società, sia opportuno attribuire incarico professionale all'Avv. Valerio Scimemi, già difensore di fiducia di questa società in innumerevoli giudizi di varia natura;

verificato

- che il citato professionista, Avv. Valerio Scimemi, è in possesso dei requisiti di capacità tecnica – professionale necessari in relazione all'espletamento dell'incarico di rappresentanza e difesa nel giudizio *de quo*, come accertato in esito al pervenimento da parte del citato legale della propria manifestazione d'interesse, indetta dalla Società con avviso pubblico di «*Manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di professionisti finalizzata all'eventuale affidamento del servizio di consulenza ed assistenza stragiudiziale e di incarichi di patrocinio legale in favore di Airgest S.p.A.*», pubblicato il 15 novembre 2016, sul sito internet dell'ente indicente;
- che il predetto legale, come espressamente previsto dal citato avviso pubblico di indagine conoscitiva di mercato, ha provveduto ad iscriversi nell'apposita sezione dell'Albo online della Società alla sezione «*Altri Ordini Professionali*», visibile all'indirizzo <https://airgest.acquistitelematici.it/register>;

visto

- che non sussistono motivi ostativi ad incaricare l'Avv. Valerio Scimemi, mediante conferimento del relativo mandato professionale per il grado di giudizio che si intende promuovere, anche in considerazione del pregresso ed attuale fattivo rapporto di collaborazione professionale del citato legale con questa società a fronte di dimostrata adeguata capacità di recepimento, nei documenti predisposti, delle specifiche istanze della società;
- che il legale, Avv. Valerio Scimemi, è già stato affidatario del patrocinio del giudizio di primo grado, è conoscitore di tutto il carteggio sin qui prodotto, nonché un qualificatissimo professionista che ha sviluppato significative conoscenze delle specifiche tematiche, e connesse criticità, relative alla gestione del contenzioso civile;

dato atto

- che l'offerta (rif. prot. entr. n. 919/21 del 12/05/2021) elaborata dal Professionista è quella di seguito riportata:
 1. Recupero somme liquidate nelle sentenze di primo e secondo grado: valore € 6.600,00
 - a) atto di precetto:
 - compensi: € 225,00;
 - spese: € 20,00;
 - b) atto di pignoramento e procedura esecutiva:
 - compensi fase introduttiva: € 400,00;
 - compensi fase di trattazione e conclusive: € 700,00;
 - spese: € 355,00;totale: € 1.325,00 per compensi (oltre iva, cpa e spese generali) ed € 375,00 per spese (oltre oneri di registrazione ed eventuale trascrizione);
 2. Difesa in cassazione: valore € 868.740,58
 - a) fase di studio: € 4.000,00;
 - b) fase introduttiva: € 3.000,00;
 - c) fase decisionale: € 2.000,00;totale: € 9.000,00 per compensi (oltre iva, cpa e spese generali).
 3. Recupero eventuali somme liquidate nella sentenza di cassazione: valore € 9.000,00
 - a) atto di precetto:
 - compensi: € 225,00;
 - spese: € 20,00;
 - b) atto di pignoramento e procedura esecutiva:
 - compensi fase introduttiva: € 400,00;
 - compensi fase di trattazione e conclusive: € 700,00;
 - spese: € 355,00;totale: € 1.325,00 per compensi (oltre iva, cpa e spese generali) ed € 375,00 per spese (oltre oneri di registrazione ed eventuale trascrizione);

oltre le eventuali somme in più liquidate dall'autorità giudiziaria nei vari procedimenti.

- che l'offerta elaborata dal Professionista (omnicomprensiva di qualsivoglia attività inerente il mandato e con importi tutti sono ribassati rispetto ai parametri professionali forensi vigenti di cui al D.M. 55/2014 e s.m.i., per una causa di valore superiore a € 520.000,00) appare congrua ed elaborata in linea con la normativa di riferimento (rif. atto d'indirizzo della Presidenza della Regione del 28/08/2018, prot. 11346, che impone il rispetto del c.d. "equo compenso" proporzionato alla quantità, alla qualità del lavoro svolto, al contenuto ed alle caratteristiche della prestazione da determinare in stretta osservanza dei parametri ministeriali di riferimento);
- che, ulteriori limature non sarebbero consentite, in virtù del principio normativo dell'equo compenso;
- che i corrispettivi proposti sono inferiori alla soglia prevista per l'affidamento in economia – affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, giusta previsione di cui alle norme regolamentari interne della Società (rif. "Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria" – ed. vig.);

ritenuto

- che il principio di rotazione degli incarichi, nel caso di specie debba essere considerato cedevole rispetto all'interesse societario a compiere la migliore scelta possibile ai fini della difesa giudiziale della società e a garantirsi adeguata professionalità e continuità nella linea difensiva sin qui adottata a fronte dell'incertezza legata all'attribuzione dell'incarico *de quo* ad un diverso legale, che ben potrebbe ritenere di spiegare difese non allineate alla scelte aziendali sin qui compiute, con la conseguenza di accrescere la possibilità di esporre la società al pericolo di una condanna giudiziale che implicherebbe, ai fini dell'ottemperanza del giudicato, dover riconoscere alla controparte, ingenti profili risarcitori della vicenda oltre alle spese legali del giudizio instaurando;

visti

- l'art. 4, comma 1 del decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;
- l'art. 17 punto 5) del decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;
- l'art. 32, comma 2, 5, 7, 9, 10 e 14 del decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;
- l'art. 33, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- l'art. 36, comma 2 lett. a) del decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;
- l'art. 37, comma 1 del decreto legislativo 18.04.2016 n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 207 del 05.10.2010, per le parti compatibili e non abrogate dal citato D.Lgs. n.50/2016;
- le norme regolamentari interne della Società (rif. "Regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria" e "Procedura Acquisti" – ed. vig.);
- la circolare dall'Ass. Reg. Economia, Dip. Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, Servizio 5 Partecipazioni, giusta nota assunta al prot. entr. n. 2520/17 del 01/08/2017, avente ad oggetto: "Art. 17 del D.Lgs. 50/2016 – Affidamento di servizi legali, inclusi i servizi notarili – Divieto di affidare incarichi intuitu personae – Circolare";
- la circolare dell'Assessorato Regionale Siciliano dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, Servizio 5 Partecipazioni, prot. 63274/S.S.16 del 20.12.2017, assunta al protocollo di questa Società n. 3996/17, pari data, avente ad oggetto: "Art. 19 quaterdecies del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (...) – equo compenso per le prestazioni professionali degli avvocati o agli iscritti ad altri ordini professionali – circolare";
- la circolare dell'Assessorato Regionale Siciliano dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, Servizio 5 Partecipazioni, prot. 485/S5.16 del 05.01.2017, assunta al protocollo di questa Società n. 52/17 del 09.01.2017, avente ad oggetto: "Obbligo di pubblicità per gli incarichi consulenziali o professionali – circolare";
- la nota dell'Assessorato Regionale Siciliano dell'Economia, Dipartimento Bilancio e Tesoro, Ragioneria Generale della Regione, Servizio 3 Vigilanza e Servizio 5 Partecipazioni, prot. 64527 del 11.12.2018, assunta al protocollo di questa Società n. 3891/18 del 13.12.2018, avente ad oggetto: "Linee Guida ANAC n. 12/2018 "Affidamento dei servizi legali";

in virtù di tutto quanto suddetto,

D E T E R M I N A

- 1) di approvare l'affidamento dell'incarico professionale di che trattasi**, giusto affidamento diretto in deroga all'articolo 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici", potendo trovare applicazione le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 1 della Legge 11 settembre 2020, n. 120 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*), **nei confronti del seguente Professionista: Avv. Calogero Valerio Scimemi**, (C.F. SCMCGR75M30D423B – P. IVA 02084470810) del Foro di Palermo, con

studio in Palermo alla Via Dante, 55 – 90141, con incarico da espletarsi secondo le modalità di cui al contratto stipulando e a tutti gli atti ad esso allegati e richiamati, **in relazione alle seguenti attività di patrocinio legale:**

1. **Recupero somme liquidate nelle sentenze di primo grado** (sentenza n. 316/2015 del Tribunale di Trapani, pubblicata il 23 marzo 2015, emessa nel giudizio civile iscritto al n. RG 2007/2015) **e di secondo grado** (sentenza n. 1655/2020 della Corte d'Appello di Palermo del 30/09/2020, pubblicata il 10/11/2020, emessa nel giudizio civile iscritto al RG n. 2209/2015): **valore € 6.600,00;**
 2. **Difesa in cassazione: valore € 868.740,58;**
 3. **Recupero eventuali somme liquidate nella sentenza di cassazione: valore € 9.000,00;**
- 2) di approvare l'impegno di spesa e relativa copertura finanziaria, per l'esecuzione del servizio legale di che trattasi, per **un importo complessivo "a corpo" così determinato:**
1. Recupero somme liquidate nelle sentenze di primo e secondo grado (valore € 6.600,00): **€ 1.325,00 per compensi (oltre iva, cpa e spese generali) ed € 375,00 per spese (oltre oneri di registrazione ed eventuale trascrizione);**
 2. Difesa in cassazione (valore € 868.740,58): **€ 9.000,00 per compensi (oltre iva, cpa e spese generali);**
 3. Recupero eventuali somme liquidate nella sentenza di cassazione (valore € 9.000,00): **€ 1.325,00 per compensi (oltre iva, cpa e spese generali) ed € 375,00 per spese (oltre oneri di registrazione ed eventuale trascrizione);**
- oltre le eventuali somme in più liquidate dall'autorità giudiziaria nei vari procedimenti;**
- 3) di nominare quale direttore dell'esecuzione del contratto (in sigla D.E.C.), l'**avv. Soana Desiree Damiano**, Responsabile Appalti e Contratti, Affari Legali & Corporate Affairs di Airgest S.p.A.;
- 4) di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 15 bis del D.lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, procedendo alla pubblicazione delle informazioni relative al presente atto, nella sezione "Amministrazione Trasparenza", sotto sezione "Consulenti e collaboratori", del sito internet della Società, entro 30 giorni dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico, attraverso la pubblicazione degli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, completo di indicazione del soggetto percettore, dell'oggetto dell'incarico, della ragione dell'incarico, della durata e del compenso comunque denominato, della procedura seguita per la selezione del contraente e del numero di partecipanti alla procedura nonché del CV dell'affidatario.

Si dà mandato alla funzione Appalti e Contratti, Affari Legali e Corporate Affairs di predisporre i consequenziali atti di competenza.

Airgest S.p.A.

Il Presidente

Dott. Salvatore Ombra

